



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIS003003
V. BACHELET



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 31	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

2.1.a La percentuale media degli studenti ammessi alle classi successive (classi I, II, III, IV) oscilla tra il 93% e il 96% a seconda degli indirizzi di studio, ed é in linea, se non migliore, rispetto ai dati regionali e nazionali. Anche con riferimento alla sospensione del giudizio, il nostro Istituto non si discosta sostanzialmente dai dati di confronto. La distribuzione dei voti conseguiti all'Esame di Stato rispetto ai parametri di riferimento risulta spostata verso le fasce centrali per liceo linguistico e scientifico, con dati migliorati per l'ITE nella fascia 91-100.

2.1.b Non ci sono stati abbandoni di studenti non motivati da cambi di indirizzi. L'Istituto é attento nei confronti degli alunni in difficoltà, propone ri-orientamenti verso corsi di studi più rispondenti alle predisposizioni individuali ed accoglie, integrandoli nelle classi, gli alunni che arrivano da altre realtà scolastiche in corso d'anno.

2.1.c L'Istituto attiva numerose attività di recupero (corsi di recupero, sportelli help), di potenziamento ed approfondimento.

2.1.d Per tutte le discipline si propongono verifiche comuni per classi parallele in occasione di simulazioni delle prove scritte d'Esame e di recuperi dei debiti formativi. I risultati delle prove INVALSI, le relazioni delle aziende che ospitano gli studenti per lo stage del PCTO, e i dati sul superamento dei test di accesso

Punti di debolezza

2.1.a La distribuzione dei voti conseguiti all'Esame di Stato rispetto all'andamento nazionale e regionale risulta spostata verso le fasce basse per Liceo delle scienze umane e ITE..

2.1.b La percentuale di alunni trasferiti con nulla osta rispetto all'anno precedente sul totale complessivo degli alunni si é attestata sul 3%



universitari confermano che il percorso formativo della scuola è in linea con le richieste esterne.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Sono stati analizzati i dati relativi agli ultimi anni scolastici. Le percentuali più alte di non ammissione si rilevano nelle classi prime, quasi sempre in presenza di scelte scolastiche non corrispondenti alle indicazioni orientative date dalle scuole medie, e nelle classi terze, in mancanza di un impegno personale adeguato alle richieste crescenti. Le percentuali di alunni che si trasferiscono o abbandonano la scuola, in quanto basse, non sono significative. La maggior parte di essi si trasferisce nel primo anno di corso, generalmente per una scelta errata del corso di studi. Altre cause sono trasferimenti familiari e motivi di salute. Grazie alle attività proposte dalla scuola per recupero/potenziamento, il numero dei debiti formativi nel secondo quadrimestre è decisamente più basso rispetto a quelli del primo quadrimestre. Quando effettuate, le verifiche per classi parallele permettono un confronto tra classi e docenti, e rendono più omogenei i risultati conseguiti dagli alunni. Tali verifiche permettono di riflettere sulle strategie e metodologie didattiche volte a rafforzare le competenze e le abilità specifiche di ogni disciplina nei vari indirizzi. I riscontri esterni (INVALSI, test universitari, giudizi attività di stage per PCTO) in generale confermano che la formazione degli alunni è in linea con quanto previsto.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

2.2.a Le prove INVALSI, pur non presentando dei risultati omogenei, raggiungono mediamente risultati più alti della media nazionale/regionale

Punti di debolezza

2.2.a Si segnalano alcune criticità nei risultati dell'ITE e delle Scienze umane (matematica) 2.2.b Nel corso del quinquennio le disparità tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati rimangono piuttosto stabili.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI non è sempre in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è talvolta superiore alla media regionale. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è talvolta inferiore alla percentuale regionale. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale solo in alcune situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

2.3.a L'Istituto, già nelle fasi di Accoglienza, divulga le regole inserite nel regolamento interno e quelle sancite dalle circolari ministeriali. Nell'ambito dell'educazione alla legalità e dell'educazione alla salute, promuove diverse attività volte alla formazione di un individuo consapevole nel rispetto della legalità, della responsabilità e dell'etica. Ogni Dipartimento è coinvolto per potenziare le life skills degli alunni.

2.3.b La valutazione delle competenze viene effettuata in modo esplicito dai consigli di classe a conclusione del primo biennio, basandosi sugli assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico sociale). Riguardo alle competenze di cittadinanza, l'Istituto vigila sul fatto che gli alunni rispettino le regole inserite nel regolamento di Istituto e quelle sancite dalle circolari ministeriali. L'Istituto ha deliberato una griglia comune di valutazione del voto di condotta, nel quale confluiscono alcune competenze di cittadinanza. Per gli alunni delle classi del triennio che hanno effettuato attività di PCTO è prevista una valutazione che tiene conto delle competenze di cittadinanza. E' stata avviata nelle classi quarte la valutazione delle competenze. Al termine del quinto anno l'Istituto certifica le competenze acquisite nel

Punti di debolezza

2.3.a L'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza non sempre risulta legata agli ambiti disciplinari. 2.3.b La valutazione di alcune competenze di cittadinanza, legate al rispetto delle regole, è prevista prevalentemente nella condotta.



percorso di PCTO.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto degli studenti è sufficiente; le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) sono sviluppate in modo accettabile, anche se l'Istituto talvolta deve intervenire con ammonizioni, sospensioni e multe per l'inosservanza di alcune regole. La maggior parte degli alunni, nel corso del quinquennio, raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione e nell'autoregolamentazione dell'apprendimento. La valutazione delle competenze di cittadinanza è considerata in modo prevalente nell'ambito della condotta, per la cui valutazione l'Istituto ha deliberato una griglia comune a tutti gli indirizzi. La valutazione delle competenze chiave relative agli assi culturali viene esplicitata per tutte le classi seconde.



Risultati a distanza

Punti di forza

2.4.b La media degli studenti di tutto l'istituto che si iscrivono all'università si attesta sul 71% circa, nettamente superiore alla media nazionale. 2.4.c La percentuale media dei Crediti conseguiti nei primi anni di corso è in linea con quella nazionale. 2.4.d È previsto il potenziamento del monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Punti di debolezza

2.4.d Dai dati in possesso, la percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro risulta leggermente inferiore alla media nazionale, anche se va segnalato che mancano dati sistematici sull'inserimento nel mondo del lavoro degli ex-studenti dell'Istituto, in quanto le aziende si avvalgono dei tirocini formativi con contratti temporanei.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Buona parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è sostanzialmente in linea con i riferimenti regionali e



nazionali. Va migliorato il monitoraggio sull'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

3.1.a Il P.T.O.F. esplicita la politica scolastica di Istituto, individua le finalita' di istituto, gli obiettivi primari, i piani di studio, le aree disciplinari, il piano di intervento per l'integrazione degli alunni diversamente abili. 3.1.b I dipartimenti relativi a tutte le discipline svolgono progettazione didattica annuale per classi parallele e una annuale verifica finale ,implementate su apposita modulistica. La valutazione riguarda sia le conoscenze sia le competenze. I dipartimenti e I Consigli di Classe hanno approvato I requisiti minimi per ottenere la sufficienza. Il Collegio dei Docenti ha approvato le griglie di valutazione per tutti gli indirizzi. 3.1.c La maggior parte dei dipartimenti ha elaborato prove strutturate per classi parallele oltre alle prove INVALSI. Vengono realizzati sportelli Help, corsi di recupero per classi parallele durante tutto l'anno scolastico. 3.1.d Con particolare riferimento allo stage aziendale previsto per l'attività di PCTO, l'Istituto effettua monitoraggi e valutazioni, attraverso schede strutturate.

Punti di debolezza

3.1.b Alcuni dipartimenti articolano in maniera non sufficientemente dettagliata la scansione della progettazione. 3.1.c Alcuni dipartimenti non hanno ancora elaborato prove strutturate per classi parallele.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente



alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono generalmente coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per le classi seconde. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe ulteriormente strutturata. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Pur avendo elaborato alcune prove strutturate, condiviso griglie di valutazione, fatti propri i risultati INVALSI ed articolato interventi di recupero, le criticità più evidenti sono relative ai profili di competenza; da estendere a tutte le classi l'implementazione di prove strutturate per classi parallele.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

3.2.a L'istituto offre la possibilità agli utenti di utilizzare laboratori di informatica, scienze, fisica, disegno e lingue attraverso una prenotazione programmata. Cura in maniera adeguata la manutenzione ordinaria e straordinaria attraverso la sinergia tra responsabili di laboratorio, tecnici di laboratorio e responsabile dell'approvvigionamento. Sono state installate in tutte le classi le LIM con relativo PC. Nei limiti dei vincoli strutturali l'articolazione dell'orario scolastico risponde adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Si svolgono corsi in orario extracurricolare per la certificazione di lingue straniere. In tutte le classi del triennio e in alcune del biennio é avviato l'apprendimento dei linguaggi digitali. 3.2.b Nell'ambito dell'utilizzo di didattiche innovative alcuni dipartimenti di materia (Matematica e Fisica per liceo scientifico, Economia aziendale per il Tecnico, Lingue straniere per tutti gli indirizzi) stanno adeguando le metodologie alle nuove richieste delle linee guida, come attestato nei registri personali dei docenti. 3.2.c Sono stati approvati il Regolamento di istituto, il Patto di corresponsabilità e il P.U.A. condivisi con tutti gli utenti. Il Regolamento di istituto e le principali norme comportamentali vengono presentate all'inizio di ogni anno scolastico dalla dirigenza e condivisi con i genitori

Punti di debolezza

3.2a Le attività pomeridiane sono solo relativamente frequentate, a causa della difficoltà di collegamento, data l'ampiezza del bacino di utenza. 3.2.b Occorrerebbe una maggiore diffusione e condivisione a livello di innovazione didattica, mentre la riflessione per ora é affidata ai Dipartimenti e ai Consigli di classe. 3.2.c E' scarsamente avvertita la ricaduta didattica delle iniziative promosse con enti esterni, mancando una sistematica verifica della loro efficacia.



degli studenti delle classi prime. I coordinatori di classe, nell'ambito del progetto accoglienza, illustrano agli studenti delle classi prime le norme comportamentali e l'offerta formativa dell'istituto. I comportamenti problematici sono sporadici, come attestato dai registri di classe. Sono realizzate alcune iniziative volte alla promozione delle competenze sociali e di cittadinanza attiva, attraverso incontri con rappresentanti delle forze dell'ordine ed esperti di enti territoriali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se perfettibile. I laboratori sono utilizzati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, fornendo gli strumenti multimediali necessari. Alcuni studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace. L'organizzazione degli spazi di apprendimento appare



efficiente ed efficace. La riflessione didattica per ora é affidata ai Dipartimenti e ai Consigli di classe, mentre occorrerebbe una maggiore diffusione e condivisione dell'innovazione didattica. L'aggiornamento dei docenti ha riguardato gli strumenti informatici per il corretto espletamento degli obblighi burocratici (registro di classe e registro personale), la sicurezza sui luoghi di lavoro e l'utilizzo della piattaforma di Google.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

3.3.a Le modalità di inclusione vengono concordate con la famiglia sin dal momento dell'iscrizione, al fine della personalizzazione del percorso didattico. L'istituto dispone di un'aula attrezzata con hardware e software specifici per la personalizzazione degli apprendimenti. 3.3.b Vengono effettuati corsi di recupero durante tutto l'anno scolastico e dopo gli scrutini di giugno con relativa verifica finale monitorata; la modalità di recupero in itinere viene impiegata da tutti i docenti in ogni classe. Vengono promossi sportelli help durante tutto l'anno scolastico. Vengono organizzati corsi di approfondimento per le classi quinte, di potenziamento per la lingua inglese e corsi pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni, di potenziamento di matematica e fisica per l'accesso ai corsi universitari.

Punti di debolezza

3.3.a L'alta mobilità dei docenti di sostegno non consente sempre una risposta efficace a tutte le esigenze degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

3.4.a L'Istituto monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'Istituto organizza ogni anno un open day per presentare i diversi indirizzi e l'insieme dell'offerta formativa; partecipa inoltre a campus e giornate di orientamento organizzate dalle scuole secondarie del primo ciclo del territorio. Sono anche proposte agli studenti delle scuole del I ciclo giornate di partecipazione a laboratori didattici.

3.4.b Vengono effettuati interventi di orientamento informativo e formativo per le classi quarte e quinte, e attività di PCTO per le classi terze, quarte e quinte. Vengono intraprese iniziative per l'orientamento post-diploma. Vengono organizzati, nell'ambito del raccordo scuola superiore-università, corsi di preparazione ai test d'ingresso universitari.

3.4.c L'Istituto è leggermente superiore alla media nazionale per percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado.

3.4.d L'Istituto si avvale di una rete di contatti con aziende ed enti del territorio coi quali ha instaurato da anni rapporti di proficua collaborazione, che consentono di fornire attività di stage all'interno del PCTO a tutte le classi dei trienni dei vari indirizzi di studio.

Punti di debolezza

3.4.a A causa dell'ampio bacino di utenza, è sviluppata in maniera organica la continuità della programmazione disciplinare solo con alcune scuole del I ciclo.

3.4.d Non risulta sempre semplice armonizzare percorsi di PCTO ed attività didattica tradizionale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

3.5.a La missione dell'istituto e le priorità sono definite negli organi collegiali, rese note attraverso il PTOF di istituto e condivise con gli utenti della scuola. 3.5.b La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso riunioni di dipartimento di materia, collegio dei docenti e consigli di classe. Il monitoraggio dello stato di avanzamento e raggiungimento degli obiettivi viene attuato dai Dipartimenti di materia, dai consigli di classe e dal collegio dei docenti. 3.5. Il Dirigente scolastico, ascoltato il collegio dei docenti, ha assegnato i seguenti incarichi: collaboratori della dirigenza, funzioni strumentali, responsabili di laboratorio, coordinatori di dipartimento, coordinatori di classe. Il DS ha individuato e assegnato gli incarichi delle figure richieste dal D L.vo 81/2001 sulla sicurezza. Il DS, sentito il DSGA, ha assegnato compiti e incarichi al personale ATA alla luce del piano di lavoro annuale. 3.5.d L'allocazione delle risorse nel piano annuale è rispondente al PTOF. Il contributo volontario conferito dalle famiglie consente uno sviluppo dei progetti in linea con le scelte educative e le tematiche prioritarie. I progetti prioritari sono: Lingue straniere, Orientamento, Educazione alla salute. Essi si svolgono durante l'intero anno scolastico, coinvolgendo anche esperti esterni, come docenti madrelingua,

Punti di debolezza

3.5.a La partecipazione attiva alla realizzazione della missione da parte di alcune componenti è sporadica. 3.5.b Gli strumenti di controllo adottati non hanno sempre un riferimento standardizzato.



operatori di comunità, operatori degli enti del territorio. Questi progetti costituiscono uno dei principali capitoli di spesa dell'istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria missione e le priorità; queste sono condivise con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Gli strumenti di controllo e monitoraggio possono essere potenziati. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

3.6.a La scuola ha promosso, negli ultimi anni, corsi di formazione nell'ambito della sicurezza, delle nuove tecnologie didattiche e digitali, e corsi di lingua inglese. La qualità delle iniziative di formazione é soddisfacente. L'Istituto ha aderito alle proposte di formazione dell'ambito 25. 3.6.b La documentazione relativa al curriculum e ai corsi di formazione di ogni docente viene raccolta nel fascicolo personale. Il DS assegna gli incarichi alla luce delle professionalità espresse o acquisite. 3.6.c I docenti sono suddivisi in Dipartimenti di materia. I vari dipartimenti programmano l'attività didattica annuale producendo, per classi parallele, un piano di progetto che viene validato al termine dell'anno scolastico. I Dipartimenti programmano, inoltre, le attività extracurricolari da proporre agli studenti e collaborano per la realizzazione di tali attività.

Punti di debolezza

3.6.a In alcuni casi la calendarizzazione e gli orari dei corsi non ne favoriscono un'ampia partecipazione. 3.6.b La complessità e in qualche caso la rigidità del meccanismo relativo all'assegnazione delle cattedre non sempre consente la piena valorizzazione delle competenze dei singoli. 3.6.c La collaborazione tra docenti è talvolta limitata al momento iniziale e a quello finale dell'anno scolastico. Solo in alcuni ambiti vi é la condivisione di materiali e procedure.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative per i docenti e le proposte formative sono di qualità soddisfacente. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti della stessa disciplina, che collaborano in particolare in apertura e chiusura dell'anno scolastico. Sono presenti spazi, anche sul server dell'Istituto, per la condivisione di materiali didattici; la varietà e qualità dei materiali può essere ulteriormente incrementata.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

3.7.a L'Istituto ha in essere accordi di rete con scuole ed enti del territorio, nei seguenti ambiti: informatico, educazione alla salute, orientamento. L'istituto attua convenzioni con enti ed imprese del territorio per la realizzazione delle attività di PCTO:

3.7.b L'istituto coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa in occasione dei consigli di classe e del Consiglio di Istituto. Il Regolamento d'istituto, il Patto di corresponsabilità e il Contratto formativo vengono ampiamente condivisi con le famiglie. L'istituto dispone del registro elettronico e della comunicazione scuola-famiglia informatizzata. Ad alcune attività promosse dall'Istituto i genitori partecipano attivamente (attività culturali e sportive). I genitori possono accedere al servizio di ascolto psicologico istituito nella scuola.

Punti di debolezza

3.7.b Le forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi possono essere incrementate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Armonizzare i processi didattici attraverso l'elaborazione di indicatori che consentano di comparare gli esiti dei vari indirizzi.

TRAGUARDO

Rendere più omogenei gli esiti fra le classi del medesimo indirizzo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Esplicitare nei piani di progetto delle classi seconde e delle classi quarte le competenze chiave. Incrementare nelle classi seconde e nelle classi quarte prove di verifica comuni sulle competenze chiave. Incentivare la didattica laboratoriale e di gruppo per stimolare negli studenti creatività e collaborazione. Potenziare le competenze digitali
- 2. Continuità e orientamento**
Potenziare i rapporti con le scuole superiori di primo grado per uniformare ulteriormente le loro competenze in uscita con quelle richieste in entrata
- 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare ulteriormente i contatti con enti ed aziende del territorio per potenziare le attività del PCTO.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Incremento del successo scolastico che tenda ad allinearsi al Benchmark delle scuole con background simile.

TRAGUARDO

Diminuire la differenza nel punteggio delle prove INVALSI rispetto alle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Effettuare esercitazioni sulle prove degli anni precedenti e monitorarne i risultati





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

TRAGUARDO

Aumentare l'implementazione della didattica per competenze nelle classi seconde e quarte. Integrare la didattica curricolare con percorsi formativi nel mondo del lavoro per acquisire ulteriori competenze chiave e di cittadinanza. Valutare le competenze chiave degli studenti con strumenti condivisi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Esplicitare nei piani di progetto delle classi seconde e delle classi quarte le competenze chiave. Incrementare nelle classi seconde e nelle classi quarte prove di verifica comuni sulle competenze chiave. Incentivare la didattica laboratoriale e di gruppo per stimolare negli studenti creatività e collaborazione. Potenziare le competenze digitali
2. **Continuità e orientamento**
Potenziare i rapporti con le scuole superiori di primo grado per uniformare ulteriormente le loro competenze in uscita con quelle richieste in entrata
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare ulteriormente i contatti con enti ad aziende del territorio per potenziare le attività del PCTO.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola. Gli esiti degli studenti devono essere meglio armonizzati fra indirizzi e all'interno degli stessi indirizzi, i risultati nelle prove standardizzate nazionali devono essere consolidati e migliorati, le competenze chiave europee devono essere potenziate.